

anche molti inconvenienti, dei quali non è il caso di parlare oggi.

In ordine poi a queste differenze di carriere devo dire agli onorevoli interroganti che la Sotto-Commissione pel bilancio della guerra, di cui forse taluno di loro farà anche parte, ha domandato moltissimi dati, minute informazioni anche sulle condizioni di carriera di ogni singolo grado e di ogni singola arma.

Questi dati si stanno raccogliendo al Ministero della guerra; anzi quelli riguardanti la cavalleria li tengo già. Ma siccome non sono pronti quelli delle altre armi è inutile che io li comunichi, perchè da soli non darebbero luogo a proposte nè a termini di confronto. Per cui, se gli onorevoli interpellanti credono conveniente ed opportuno lo sviscerare questa questione della differenza di carriera fra gli ufficiali delle varie armi, io li pregherei di riservarla o a quando si discuterà la legge di modificazioni per l'ordinamento dell'artiglieria o a quando si discuterà il nuovo bilancio della guerra, ciò che non tarderà molto perchè ormai anche il secondo semestre dell'anno finanziario è abbastanza inoltrato. Allora sarà il caso di vedere se si dovrà addivenire anche a qualche proposta concreta; ma impegno di presentare oggi qualche provvedimento speciale per l'arma di cavalleria io veramente non potrei prenderlo. L'unica cosa che posso ripetere, perchè l'ho già detta nella Commissione del bilancio, è che realmente nella cavalleria ci sono quattro reggimenti i quali per l'organico attuale non sono comandati da colonnelli; e se su questo punto ci sarà modo di provvedere secondo i desideri di molti, io non mi rifiuterò certamente di esaminare la questione; ma oggi come oggi non credo di dover promettere alcun che, sebbene con mio rincrescimento, agli onorevoli interpellanti. *(Bene!)*

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Miniscalchi, primo interrogante, per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro della guerra.

Miniscalchi. Non posso dichiararmi soddi-

sfatto della sua risposta, onorevole ministro, ed Ella facilmente lo comprenderà. Alla mia interrogazione svolta il 21 marzo 1898 sull'arma di cavalleria l'onorevole Afan de Rivera, allora sotto-segretario di Stato, dopo ch'io aveva parlato, replicò dicendo: « L'onorevole Miniscalchi non ha compreso bene quello che io ho detto in proposito. Epper tanto gli ripeto che, quando si tratterà di ritoccare le tabelle degli ufficiali di artiglieria e Genio saranno ritoccate anche quelle di cavalleria. Naturalmente non ho preso un impegno assoluto; ma l'onorevole Miniscalchi è troppo vecchio parlamentare per capire che in sede di interrogazione non può un ministro pigliare un impegno assoluto che tocchi il bilancio. Però gli ho lasciato intendere che quello ch'egli desidera sarà fatto. »

I sotto-segretari rispondono alle interrogazioni per il ministro, e se ora l'onorevole Afan de Rivera non è più sotto-segretario, vedo però sempre a quel banco il ministro Di San Marzano.

Il motivo che mi ha indotto a presentare questa nuova interrogazione è chiaro: fu presentata una legge per modificare le tabelle degli ufficiali d'artiglieria e per la cavalleria nulla.

L'egregio amico onorevole Prospero Colonna fece un importante discorso sullo stesso argomento il 2 dicembre 1898 nella discussione del bilancio ed aggiunse, a quelli esposti nella mia interrogazione, molti altri argomenti per dimostrare che la nostra tesi non era meno importante di quella dell'artiglieria. Io devo anzitutto dichiarare di approvare che l'onorevole ministro abbia presentato la legge per la modificazione delle tabelle della artiglieria; ma per la giustizia trovo che Lei, onorevole ministro, doveva portare modificazioni anche a quelle della cavalleria. Non mi si venga a dire che l'arma di artiglieria si trova in condizioni peggiori di quella di cavalleria; ho qui sott'occhio molte tabelle; tabelle che chiedo all'onorevole presidente mi autorizzi di unire alle mie parole.

Presidente. Sta bene.